

Comunità della Valle di Sole

PIANO DI AZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE DOCUMENTO PRELIMINARE

Progetto sottoposto a richiesta di finanziamento
Fondo per lo sviluppo sostenibile art. 12 bis, L.P. n. 28 del 29 agosto 2008 e s.s. m.m.

Malè, 20 aprile 2011

INQUADRAMENTO DELLA COMUNITÀ: ASPETTI AMBIENTALI RITENUTI SIGNIFICATIVI

Di seguito sono riportati gli aspetti ambientali significativi individuati dalla Comunità della Valle di Sole oggetto di azioni, strategie, progetti di miglioramento:

1. ENERGIA

La Comunità di Valle prevede nei propri programmi a livello strategico lo sviluppo di politiche ed azioni volte all'aumento dell'efficienza e del risparmio energetico. Prevede inoltre di coinvolgere gli enti locali e i soggetti coinvolti nella filiera produttiva di energia alternativa alle fonti fossili.

2. EMISSIONI IN ATMOSFERA

La Comunità di Valle intende fare sua un'opportunità provinciale denominata "Il cambiamento è nell'aria" al fine di ridurre le emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti termici civili alimentati a combustibili solidi. Pur essendo consapevoli che attualmente non esistono delle analisi della qualità dell'aria nelle aree periferiche e scarsamente urbanizzate, come può essere intesa la Valle di Sole, si intende diffondere l'installazione di filtri antiparticolato sulle abitazioni civili.

Il legno rappresenta una fonte energetica importante per il Trentino in quanto è largamente presente sul territorio, è accessibile a costi contenuti e presenta natura rinnovabile. La tradizione ad esso legata riguarda prevalentemente l'utilizzo negli impianti termici civili come stufe, caminetti e caldaie a legna.

Il processo di combustione della legna produce diverse sostanze che vengono rilasciate nell'ambiente attraverso i fumi emessi dai camini.

A livello globale l'utilizzo della legna contribuisce ad ottenere risultati positivi in termini di riduzione delle emissioni di gas serra in quanto l'anidride carbonica liberata durante le combustione corrisponde alla quantità di anidride carbonica assorbita dagli alberi nel corso della loro crescita, per cui l'impatto risulta nullo. A livello locale si presume che le sostanze contenute nei fumi emessi dagli impianti a legna contribuiscano al peggioramento della qualità dell'aria. In particolare vengono prodotte quantità significative di polveri sottili (PM10) le quali, in presenza di particolari condizioni meteorologiche che si verificano soprattutto d'inverno, tendono a ristagnare nei bassi strati dell'atmosfera, creando, insieme ad altri inquinanti, una cappa di smog sopra ai centri abitati.

3. BIODIVERSITÀ

I temi della conservazione del patrimonio naturale sono stati notevolmente sviluppati negli ultimi trent'anni grazie ai progressi compiuti nella ricerca scientifica e alle numerose esperienze gestionali realizzate sul territorio.

Avendo come finalità la custodia della biodiversità, sia i grandi parchi che le piccole riserve naturali si trovano ad affrontare quotidianamente una pluralità di problematiche gestionali che necessitano di contributi conoscitivi, molto approfonditi, sui sistemi geografici ambientali e sulle componenti biotiche presenti. I tecnici coinvolti devono disporre di informazioni adeguate per individuare management idonei, selezionando azioni ragionevoli e prefigurando interventi effettivamente realizzabili.

Buone norme per attribuire il valore alla biodiversità

S'intuisce che il problema della custodia della biodiversità non può essere affrontato solo dal punto di vista meramente tecnico poiché sono assolutamente necessari provvedimenti che rimandano al governo del territorio. La storia di oggi non sarebbe stata scritta in modo così chiaro se le "buone intenzioni gestionali" e il capitale di conoscenze scientifiche non fossero state accompagnate da un complesso di norme specifiche,

emanate a livello internazionale, con l'intenzione di vincolare tutti i vari portatori di interesse all'assunzione di responsabilità. Risale al 1992, la svolta decisiva nel nostro sistema di riferimento concettuale.

In quella data a Rio de Janeiro si firmava la Convenzione mondiale sulla Conservazione della Biodiversità al fine di tracciare un quadro strategico planetario, articolato in settori di azione cui assegnare traguardi specifici e complementari. In quello stesso anno, in Europa veniva emanata la Direttiva Habitat 92/43 CEE

4. PAESAGGIO

L'ambiente naturale e le aree coltivate in Valle di Sole sono completamente cambiate. Il cambiamento dovuto prevalentemente a fattori antropici ed economici ha trasformato la valle degli ultimi trent'anni: dove prima c'erano i fondi arati e ben coltivati ora ci sono, se va bene dei frutteti, altrimenti acacie ed abbandono (un esempio Termenago -Castello, area definita "il granaio solandro" viva, con i suoi terrazzamenti, l'intercalarsi di campi di cereali e patate e stradine di servizio ora è in pieno abbandono). Anche il comparto foraggiero è cambiato, dimezzandosi (da 22 mila ettari del 1929 a 13 mila del 2000), sono state abbandonate ampie superfici (zona alta della Val di Rabbi, Bolentina, Masi di Deggiano, la costa a valle di Peio paese, alcune coste di Vermiglio), i prati in quota e quelli che devono essere lavorati a mano; vengono coltivati solo, e non tutti, i prativali meccanizzabili (attualmente esistono in valle oltre 700 attrezzature per lo sfalcio fra motofalciatrici, barre falcianti, ecc.) ed alpeggiate solo le malghe migliori e/o meglio utilizzabili.

5. CICLO E VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA

Aspetti ambientali e competenze che potrebbero essere trasferite a comunità in base alla riforma istituzionale:

- Politiche per uso e sfruttamento energia derivante da fonte idriche locali
- Ciclo di depurazione acque reflue
- Ciclo idrico delle acque

6. SUOLO E RIFIUTI

La raccolta differenziata ha subito un notevole miglioramento dal 2000 ad oggi. La presenza capillare dei Centri Raccolta materiali ha fatto sì che nelle comunità si sia diffusa una consolidata abitudine a conferire i materiali/rifiuti presso i centri. Nonostante ciò i risultati di raccolta sono al di sotto della media provinciale. Alcuni motivi di rallentamento della performance, nonostante le pregevoli iniziative messe in campo negli ultimi dieci anni possono imputarsi alla presenza di località a forte vocazione turistica dove l'azione informativa e di controllo non è ancora pienamente attuata.

L'apertura ancora non realizzata del C.R.Z. di Monclassico funzionale al conferimento di utenze non domestiche e dunque dei produttivi risulta essere un fattore di miglioramento per l'aumento della raccolta differenziata. Per il futuro si prevede la riorganizzazione del servizio con un coordinamento generale dei C.R.M. comunali con conseguente delega piena alla Comunità.

7. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Iniziative in atto:

- La Comunità della Valle di Sole, sulla base di iniziative simili attivate nel territorio, prevede all'interno del proprio programma di legislatura iniziative volte al coinvolgimento dei ragazzi di età compresa tra i 16 ai 22 anni nei mesi estivi. Lo scopo è renderli responsabili, dare loro un'opportunità di formazione, impegnandoli nella valorizzazione del territorio tramite un'esperienza professionale/lavorativa
- Adesione alla giornata nazionale di risparmi energetico "M'illumino di meno" ed Alleanza per il Clima
- Campagna di sensibilizzazione gestione rifiuti 2007/2008
- Presenza nell'edificio dell'ente della Rete trentina di educazione ambientale. La rete nasce come progetto dalla L.P. 11/95 con cui la Provincia autonoma di Trento affida all'Agenzia per la protezione dell'ambiente (APPA) i "Programmi di educazione ambientale" il coordinamento e l'organizzazione di

progetti di promozione, formazione e informazione di educazione ambientale. I Laboratori territoriali vengono realizzati a partire dal 2001.

8. GESTIONE AMBIENTALE

Al fine di monitorare e mantenere sotto controllo gli aspetti ambientali diretti ed indiretti della comunità risulta strategico:

- Il coordinamento dei sistemi di gestione già attivati in 7 realtà comunali
- l'implementazione di un sistema di gestione ambientale Emas da parte della Comunità di Valle. Avendo EMAS come prerequisito di accesso il rispetto della normativa ambientale applicabile la Comunità prevede prioritario l'oggettivazione di tale prerequisito, prima di procedere nella registrazione,
- L'ampliamento del monitoraggio e del miglioramento ambientale mediante sistemi di gestione ai rimanenti enti locali

La certificazione ambientale è uno strumento governato dal mercato, nato per dare un vantaggio competitivo alle imprese più responsabili nella protezione ambientale. Certificare "ambientalmente" un'organizzazione comporta:

- riduzione costi, rischi e imprevisti
- impegno per lo sviluppo sostenibile

Un'organizzazione realizza il proprio Sistema di Gestione Ambientale: identificando i principali aspetti ambientali, tenendoli sotto controllo, coordinando tutte le attività con impatto ambientale e distribuendo responsabilità specifiche per la loro realizzazione.

La certificazione ambientale corrisponde ad una dichiarazione di conformità che le aziende possono richiedere per dimostrare il miglioramento delle proprie prestazioni perseguendo da un lato la tutela dell'ambiente e dall'altro l'ottimizzazione dei sistemi produttivi e l'abbattimento dei costi.

La dichiarazione di conformità è emessa in seguito a una verifica ispettiva da parte di una persona o di una

società indipendente autorizzata a norma di legge, addetta a certificare che il Sistema di Gestione

Ambientale di un'organizzazione, un determinato prodotto, processo o servizio, è conforme ai requisiti di

uno standard, inteso come una serie di parametri predeterminati e riconosciuti.



FOCUS SU GLI ASPETTI RITENUTI PRIORITARI

I Piano di Sviluppo Sostenibile prevede la definizione degli obiettivi strategici individuati dalla Comunità con l'allocazione delle risorse e **distinti secondo un quadro temporale**.

PROGETTI QUADRO DI LUNGA DURATA (DA ATTUARSI TRA 6 -18 MESI)

Sono progetti che per la loro consistenza e complessità hanno respiro di lunga durata. Sono progetti integrati a carattere complesso che riguardano aspetti strutturali e infrastrutturali. I progetti quadro nell'analisi effettuata dalla Comunità della Valle di Sole sono:

MIGLIORAMENTO

BIODIVERSITA'

- A. Studio ambientale integrato relativo al fiume Noce Valle di Sole: proposta di lavoro per la messa a punto di un quadro conoscitivo ambientale con identificazione di possibili interventi e studio socio-economico delle potenzialità del fiume Noce.

PAESAGGIO

RIQUALIFICAZIONE E TUTELA

- B. Riqualificazione delle aree marginali del bosco e sviluppo di strategie energetiche tramite:
 - a. Studio di fattibilità per la produzione ed il consumo di biomassa locale
 - b. Studio di fattibilità fonte energetiche derivanti da fonti alternative ai combustibili fossi. (fonti geotermiche)

INTEVENTI A MEDIO TERMINE (DA ATTUARSI TRA 6 -12 MESI)

DIMINUZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- C. "Il cambiamento è nell'aria!" Installazione di filtri antiparticolato sugli impianti termici civili a biomassa legnosa.

ANALISI DI FONTI ALTERNATIVE AI COMBUSTIBILI FOSSILI

- D. Fase preliminare: "Valutazione del termalismo e della potenzialità geotermica del territorio all'incentivazione del turismo ed all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili".

AZIONI A BREVE TERMINE (DA ATTUARSI TRA 4 -10 MESI)

Sono azioni a realizzazione immediata poiché ritenute stringenti e prioritarie:

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

- E. Formazione ambientale: attivazione di stage ambientali per 50 ragazzi dai 16-20 anni di tutte le amministrazioni della Valle di Sole.

A. STUDIO AMBIENTALE INTEGRATO RELATIVO AL FIUME NOCE: PROPOSTA DI LAVORO PER LA MESSA A PUNTO DI UN QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICO E IDENTIFICAZIONE DI POSSIBILI INTERVENTI

MACRO AREA DI INTERVENTO	BIODIVERSITA' TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
TITOLO PROGETTO	PROPOSTA DI LAVORO PER LA MESSA A PUNTO DI UN QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE E IDENTIFICAZIONE DI POSSIBILI INTERVENTI - FIUME NOCE IN VAL DI SOLE
ASPETTO AMBIENTALE	RISORSA IDRICA, BIODIVERSITA'
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	delineare possibili interventi per la gestione sostenibile del Noce, anche in riferimento alla potenziale creazione di un Parco Fluviale.
OBIETTIVO	Caratterizzazione dei sistemi naturali dal punto di vista idraulico, idrologico, ecologico, geomorfologico, per la messa a fuoco di situazioni di rilievo quali serbatoi di biodiversità, corridoi ecologici, aree filtro, aree speciali di protezione, anche considerando interazioni alla scala di bacino.
IMPEGNI AZIONI FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Caratterizzazione degli usi del tratto fluviale - Studio geomorfologico del bacino dell'alto Noce - Censimento e analisi delle opere idrauliche e delle concessioni - Analisi quantitativa e qualitativa delle acque in corrispondenza dei punti di criticità: - Analisi dello stato di conservazione della componente biologica - Identificazione dei potenziali siti di intervento di riqualificazione - Identificazione dei siti adatti ad attività turistico-ricreative
TEMPI DI REALIZZAZIONE	18 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	MIGLIORAMENTO BIODIVERSITA' – (azione breve termine B) Articolazione di uno studio ambientale integrato relativo al fiume Noce Valle di Sole: Parte 1 Studio socio-economico in relazione alle potenzialità di utilizzo del fiume Noce”
GLI ATTORI COINVOLTI	Comunità di Valle, comuni della Valle di Sole, Università di Trento, Fondazione E. Mach
RISORSE ECONOMICHE	150.000,00 euro

MACRO AREA DI INTERVENTO	BIODIVERSITA' TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
TITOLO PROGETTO	STUDIO SOCIO-ECONOMICO IN RELAZIONE ALLE POTENZIALITÀ DI UTILIZZO DEL FIUME NOCE
ASPETTO AMBIENTALE	RISORSA IDRICA, BIODIVERSITA'
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Creazione di uno sviluppo coordinato e attento a tutti i soggetti interessati, in relazione ad un utilizzo sostenibile di una risorsa naturale, in parallelo a uno studio tecnico-scientifico, che definisca possibilità e limiti di utilizzo e conservazione,
OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura i soggetti portatori di interesse rispetto all'utilizzo socio-economico del fiume Noce. - Analisi delle esigenze di ogni singolo soggetto portatore di interesse - Definizione delle priorità legate ad ogni singola categoria coinvolta. - Condivisione con ogni soggetto delle reali potenzialità del fiume noce in riferimento ai risultati dello studio tecnico- scientifico. - Promozione di tavoli di confronto fra i vari soggetti al fine di condividere esigenze e strategie di intervento e di regolamentazione in riferimento a dati oggettivi e conoscenze condivise sulle realtà presenti in valle
IMPEGNI AZIONI FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione soggetti portatori d'interesse rispetto all'utilizzo socio-economico del fiume Noce. - Studio e sviluppo di un questionario che dia una prima lettura della prospettiva e dei bisogni delle categorie individuate. - Raccolta e analisi dei risultati del questionario - Restituzione dei risultati alle singole categorie - Stesura di un report finale che possa essere strumento utile alla Comunità di valle per trattare la materia inerente allo sfruttamento del fiume Noce avendo consapevolezza delle esigenze degli attori territoriali interessati
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro fine 2012
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	ARTICOLAZIONE DI UNO STUDIO AMBIENTALE INTEGRATO RELATIVO AL FIUME NOCE: Proposta di lavoro per la messa a punto di un quadro conoscitivo ambientale e identificazione di possibili interventi
GLI ATTORI COINVOLTI	Fondazione San Vigilio – Comunità di Valle – portatori di interesse
RISORSE ECONOMICHE	29.000,00 euro

B. RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MARGINALI DEL BOSCO E SVILUPPO DI STRATEGIE ENERGETICHE

MACRO AREA DI INTERVENTO	PAESAGGIO -ENERGIA
TITOLO PROGETTO	RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MARGINALI DEL BOSCO E SVILUPPO DI STRATEGIE ENERGETICHE
ASPETTO AMBIENTALE	Suolo, biodiversita', paeseaggio, consumi energetici
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	L'utilizzo delle biomasse forestali per la produzione di biocombustibili incontra, allo stato attuale, una serie di difficoltà di ordine tecnico e non ancora superate. L'esigenza di promuovere la valorizzazione delle risorse energetiche rinnovabili presenti sul territorio è sentita sia dal punto di vista della tutela del patrimonio forestale, sia dalle esigenze di riconversione economica e sociale delle aree montane.
OBIETTIVO	Monitorare e analizzare l'attuale situazione per individuare, conseguentemente, metodologie di intervento per restituire al territorio, almeno parzialmente, l'aspetto di un tempo con forme di intervento che garantiscano il massimo rispetto dell'ambiente e l'utilizzo ottimale di tutte le risorse derivanti da tale intervento.
IMPEGNI AZIONI FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Studio delle strategie di intervento nelle zone limitrofe ai centri abitati allo scopo di restituire al territorio le aree adibite a pascolo. - Individuazione di aree destinate al conferimento, alla lavorazione (cippatura) e allo stoccaggio del materiale di risulta. - Stima della potenziale produzione di legname da destinare alle segherie e materiale di scarto da destinare alla produzione di cippato. - Valutazione in termini di riduzione di emissioni di CO₂ ottenute introducendo un sistema di filiera corta garantendo una percentuale significativa di biomassa alle centrali di teleriscaldamento già esistenti sul territorio, e relativo studio dei benefici energetici delle stesse. - Elaborazione dei dati, coordinamento e logistica per la realizzazione del progetto.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro 18 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Produzione e consumo energie da fonti energetiche rinnovabili
ATTORI COINVOLTI	Servizio Forestale, Comunità della Valle di Sole
RISORSE ECONOMICHE	29.000,00 euro

C. “IL CAMBIAMENTO È NELL'ARIA!” INSTALLAZIONE DI FILTRI ANTIPARTICOLATO SUGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI.

MACRO AREA DI INTERVENTO	QUALITA' DELL'ARIA
TITOLO PROGETTO	FILTRI ANTIPARTICOLATO PROGETTO “CAMPAGNA ARIA PULITA” –PAT
ASPETTO AMBIENTALE	ARIA
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Riduzione dell'inquinamento
OBIETTIVO	Miglioramento della qualità dell'aria e ricaduta occupazionale a livello locale
IMPEGNI AZIONI FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> a. Definizione bando per concessione finanziamento b. Individuazione risorse umane c. Mappatura dell'abitato d. Campagna di sensibilizzazione a cura di esperti del settore e. Installazione filtri
TEMPI DI REALIZZAZIONE	12 mesi
GLI ATTORI COINVOLTI	Comunità della Valle di Sole, Comune di Malè
RISORSE ECONOMICHE	Associazione nazionale fumisti e spazzacamini ANFUS
	80.000,00 euro

D.FASE PRELIMINARE PER LA VALUTAZIONE DELLA POTENZIALITÀ GEOTERMICA A BASSA ENTALPIA DEL TERRITORIO (DA OSSANA A CALDES) FINALIZZATO ALL'INCENTIVAZIONE DEL TURISMO E UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

MACRO AREA DI INTERVENTO	ENERGIE ALTERNATIVE
TITOLO PROGETTO	FASE PRELIMINARE: VALUTAZIONE DELLA POTENZIALITÀ GEOTERMICA A BASSA ENTALPIA DEL TERRITORIO (DA OSSANA A CALDES) ALL'INCENTIVAZIONE DEL TURISMO ED ALL'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI)
ASPETTI AMBIENTALE	Emissioni in atmosfera, risorse energetiche
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Diminuire il consumo energetico da combustibili fossili
OBIETTIVO	Ricerca di fonte di energia alternative e rinnovabili
IMPEGNI AZIONI FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<p>Raccolta e analisi dei dati geologici (geofisici, strutturali, geochimici, sondaggi e chimici esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilievo di dettaglio e misure sulle aeree individuate (basamento austro alpino, massiccio della Presa nella - settore settentrionale, fondovalle) con realizzazione di mappe, sezioni mirate, trattamento dati strutturali <p>IN base alle risultanze emerse dalla fasew preliminare si prcederà alla attuazione anche della fase esecutiva cosi' strutturata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prospezioni geofisiche (sismica, geoelettrica, etc), definizione della stratigrafia • N. 4 sondaggi/pozzi; scavi • Censimento punti d'acqua, misurazioni in situ di temperatura e altri parametri chimico-fisici, log verticali nei pozzi/piezometri accessibili; campionamenti su pozzi e sorgenti ed analisi chimiche di laboratorio • Prove di pompaggio nell'acquifero alluvionale per determinare i parametri idrogeologici • Interpretazione dei dati idrogeologici ed idrochimici, elaborazione del modello idrogeologico concettuale e carta idrogeologica • Carta della potenzialità geotermica del territorio • Sul sito pilota: monitoraggio delle temperature in acquifero e modellazione numerica di trasporto di calore • Modelli analitici per quantificare la riduzione degli impatti in atmosfera • Divulgazione: pubblicazione dei risultati dello studio sui siti web dei comuni interessati o della Comunità di Valle, ed eventuali giornali d'informazione territoriale; • Realizzazione webgis; • Pubblicazione su volume cartaceo monografico • Conferenze pubbliche <p>La fase esecutiva non è inclusa in questo progetto e verrà realizzata, in base a quanto emergerà dallo studio, con altre risorse locali.</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	12 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Diagnosi energetica Comunità di Valle e del suo territorio
GLI ATTORI COINVOLTI	Comunità di valle, alcuni comuni della Valle di Sole
RISORSE ECONOMICHE	15.000,00 euro

E. FORMAZIONE AMBIENTALE: ATTIVAZIONE DI STAGE AMBIENTALI PER 50 RAGAZZI DAI 16-20 ANNI DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI DELLA VALLE DI SOLE

MACRO AREA DI INTERVENTO	COMUNICAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE
TITOLO PROGETTO ASPETTO AMBIENTALE	PROGETTO ESTATE GIOVANI: STAGE ESTIVO PER GIOVANI SOLANDRI
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Miglioramento consapevolezza e conoscenza ambientale del proprio territorio
OBIETTIVO	Aumentare la consapevolezza ambientale e degli aspetti ambientali significativi del territorio nelle giovani generazioni
IMPEGNI AZIONI FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<p>Coinvolgere un numero di adolescenti dai 16 ai 19 anni (max 50 ragazzi tutta la valle)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare gli studenti alla cura della proprio ambiente. - Educare alla partecipazione attiva mediante la riflessione e la proposta di miglioramenti concreti. - Aumentare la consapevolezza e migliorare la qualità ambientale del proprio territorio <p>La durata delle stage di formazione è di 140 ore e si svolgerà nei mesi di luglio ed agosto dal lunedì al venerdì. Il percorso di formazione si sviluppa in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazioni di base: comune per tutti i ragazzi della durata di 10 ore - formazione tecnica/specifica in parte rivolta a tutti i ragazzi e in parte mirata 10 - sviluppo dell'esperienza con svolgimento del ruolo individuato della durata di 120
TEMPI DI REALIZZAZIONE	6 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Progetto finanziato in parte come progetto pilota su Politiche giovanili
GLI ATTORI COINVOLTI	Amministrazioni comunali, Comunità di Valle, Enti privati
RISORSE ECONOMICHE	27.000 euro richieste su un totale progetto di 55.000 euro

COSTI PROGETTI, INTERVENTI E AZIONI

AZIONI	Da fondo sviluppo sostenibile
PROGETTI QUADRO	
A. Studio ambientale integrato relativo al fiume Noce Valle di Sole: “Proposta di lavoro per la messa a punto di un quadro conoscitivo ambientale e identificazione di possibili interventi” e “Studio socio-economico delle potenzialità di utilizzo del fiume Noce”	179.000,00
B. Riqualificazione ambientale e energetica del territorio della Valle di Sole	29.000,00
INTERVENTI A MEDIO TERMINE	
C. “Il cambiamento è nell'aria!” l'installazione di filtri antiparticolato sugli impianti termici civili a biomassa legnosa	80.000,00
D. Fase preliminare: valutazione del termalismo e della potenzialità geotermica del territorio (da Ossana a Caldes) per l’incentivazione del turismo e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili)	15.000,00
AZIONI A BREVE TERMINE	
E. Formazione ambientale tramite l’attivazione stage in sinergia con 14 comuni Valle di Sole	27.000,00
TOTALE	330.000,00